



bel mucchio di voti potenzialmente decisivi nella corsa alla Casa Bianca. Il successo dei conservatori alle elezioni di midterm, secondo gli strateghi democratici, è dovuto anche al fatto che hanno attaccato i tagli che la riforma sanitaria imponeva a Medicare. Oggi i democratici intendono ricambiare la cortesia: Medicare è un terreno sensibile su cui l'elettorato è disposto, o almeno lo è stato in passato, a cambiare bandiera.

**«NOSTALGIA DELL'ERA CLINTON»**

Il terreno per i democratici resta comunque scivoloso. Per Politico.com Obama finora si è limitato a lasciare fare i repubblicani e una commissione bipartisan, contando di poter sfruttare politicamente i passi falsi. Ma tener dietro all'agenda repubblicana, girandola a proprio favore - come fece Clinton, anche lui anatra zoppa degli anni '90, riletto agevolmente per il secondo mandato - è un azzardo. «La strategia della Casa Bianca sul budget riflette troppo la nostalgia dell'era Clinton», avverte Jason Linkins in un blog sull'Huffington Post. Allora funzionò, perché l'economia volava, i tagli furono compensati dalla crescita e i repubblicani pagarono il conto.

Ora i tempi sono cambiati. E il deficit pesa, ma sfrondare dall'amministrazione Obama i rami più caratterizzanti - il 52% dei 38,5 miliardi di dollari di tagli già decisi colpirà scuola, lavoro e programmi sanitari - è anche questo un rischio. Per questo c'è attesa per il discorso di oggi del presidente: non che ci si aspetti nel dettaglio l'alternativa alla riforma repubblicana su Medicare, ma un'indicazione su come tenere la barra. Perché il faticoso accordo raggiunto sui tagli non è che un assaggio. E senza un accordo per alzare il tetto del deficit a luglio prossimo gli Stati Uniti rischiano il default. Non c'è molto margine. Ma proprio per questo, in uno spirito bipartisan, Obama chiede anche ai più ricchi di rinunciare a qualcosa. ♦

→ **L'attentato** Sale a 12 il numero dei morti, 200 i feriti. Diffuso un identikit  
→ **Lukashenko** non esclude il complotto straniero né la matrice interna

# Tre piste per la strage nel metrò di Minsk L'opposizione teme un nuovo giro di vite

**Tre piste per la strage nella metropolitana di Minsk. Il Kgb ipotizza un complotto straniero, la vendetta di giovani estremisti ma anche il gesto di un folle. L'opposizione teme che sia il pretesto per un nuovo giro di vite.**

**MA.M.**

Non più di 27 anni, lineamenti slavi, alto 175-178 centimetri, piuttosto robusto. Quando ha infilato l'ordigno sotto a una panchina, di fronte al secondo vagone della metropolitana nella stazione Oktjabrskaya - a un centinaio di metri dalla residenza presidenziale - aveva un giaccone marrone e un cappello di lana. È l'identikit del presunto attentatore di Minsk, l'uomo che lunedì scorso ha ucciso 12 persone, ferendone altre 200, una ventina delle quali sono in gravi condizioni. Finora nessuna rivendicazione, nessuna pista in particolare. Il capo dei servizi segreti bielorusi, il Kgb, ipotizza tre scenari talmente differenti da dare l'impressione che le autorità non abbiano nulla in mano. Si parla di un complotto straniero per

destabilizzare il paese, ma anche di una matrice interna, una rappresaglia di giovani estremisti per i processi in corso. E non si esclude nemmeno il gesto di «qualcuno insano di mente».

Gli investigatori parlano di un «dispositivo esplosivo sofisticato», probabilmente azionato a distanza. L'ordigno aveva una potenza da 5 a 7 chili di tritolo ed era stato imbottito di biglie metalliche, per amplificarne l'effetto letale. Tre persone sono state fermate, ma non sembra che siano direttamente coinvolte: hanno postato messaggi sui social network diffondendo allarmi bomba, questa l'accusa.

Il presidente Lukashenko, il «piccolo padre» che da 16 anni tiene a briglia corta la Bielorussia, ha ipotizzato un collegamento tra l'attentato di lunedì e quello del 2008, che provocò 50 feriti ad un concerto. Allora ne seguì un duro giro di vite nel paese ed è quello che teme oggi l'opposizione, quando Lukashenko dice: «Dobbiamo guardare anche in casa».

Alexander Milinkievich, premio Sakharov 2006, nega qualunque coinvolgimento dell'opposizione

nella strage e in un'intervista a Radio Eco di Mosca mette in guardia dalle possibili conseguenze dell'attentato. «È vantaggioso per quanti vogliono introdurre lo stato d'emergenza, allontanare la Bielorussia dall'Occidente e screditare l'opposizione: non farà che rafforzare Lukashenko».

**LUTTO NAZIONALE**

Il rischio è di una «nuova spirale di repressione politica», come sembra preannunciare il riferimento ad una pista interna collegata in particolare, secondo il Kgb, alle manifestazioni del dicembre scorso contro la rielezione del presidente, accusato di bro-

**FRANCIA, MULTA PER IL VELO**

Una donnadi 27 anni è la prima ad essere multata in Francia, per aver indossato il velo integrale in un centro commerciale di Parigi: la sanzione inflitta è di 150 euro.

gli colossali. La protesta sfociò nel sangue e in arresti indiscriminati. Ed ora l'opposizione teme che l'attentato diventi il pretesto per nuove rappresaglie politiche.

In Bielorussia oggi sarà lutto nazionale. Da Mosca e da Israele sono attesi team di esperti anti-terrorismo, le indagini continuano. Ma a Minsk si teme che il vero identikit dell'attentatore assomigli parecchio all'uomo forte del paese. «Qualcuno è molto interessato a distrarre l'attenzione dai problemi socio-economici», dice Aleksandr Kosulin, nel 2006 candidato alla presidenza. ♦

**tiscali: adv**

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare:

**02.30901290**

dal lun. al ven. ore 10:00-12,30; 15:00-17,30  
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola  
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Le figlie Nadia e Daria, i nipoti Ivan, Igor, Riccardo e Margherita, i generi Giancarlo e Luca annunciano la morte del loro caro

**GUIDO CREMASCOLI**

Compagno partigiano un esempio di vita per tutti noi.

I funerali si svolgeranno il giorno 14/04 alle ore 15,00 presso Casa Funeraria San Siro - via Amantea.

Milano, 13 aprile 2011

Ciao

**GUIDO**

I fratelli ed i nipoti ti ricorderanno sempre con profondo affetto

I compagni del DI VITTORIO partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**GUIDO CREMASCOLI**

ricordandolo come uomo della Resistenza e come militante del PC

Milano, 13 aprile 2011

Rodolfo Bollini, Mirella Torchio, Antonietta e Roberto Vitali, Franca e Santino Cappelletti, Elisa Taramelli partecipano al lutto per la scomparsa del compagno e amico carissimo

**GUIDO CREMASCOLI**

**1992**

**2011**

**FLAVINA VALERA**

Sei sempre con noi Carlo e Gian Piero.

Ronco Biellese, 13 aprile